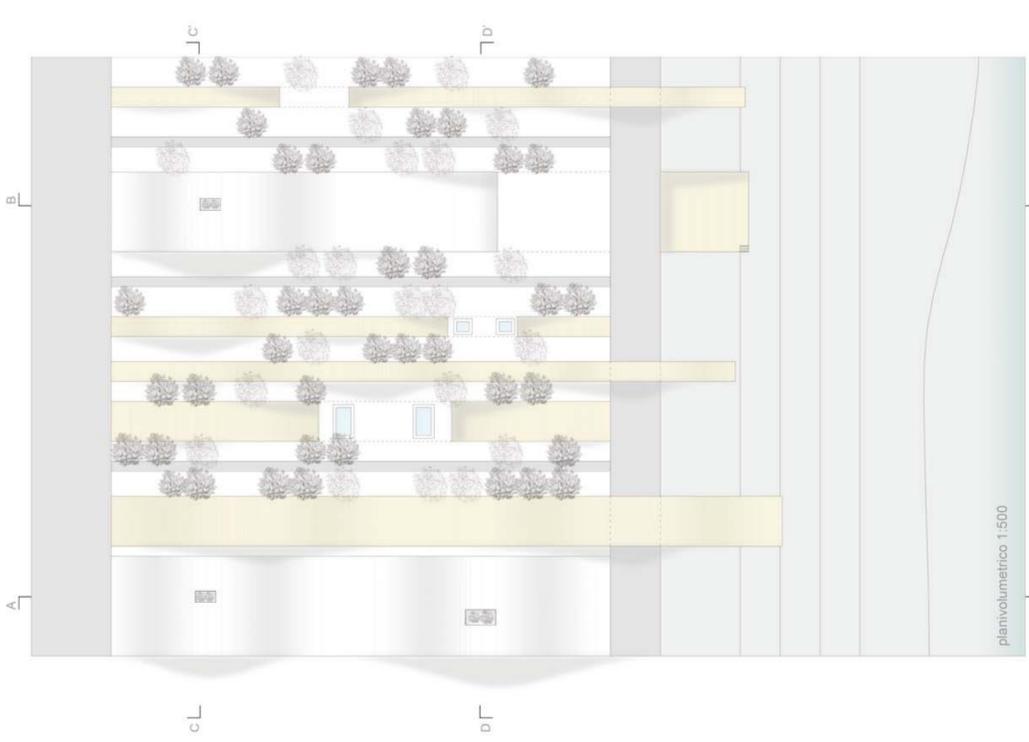
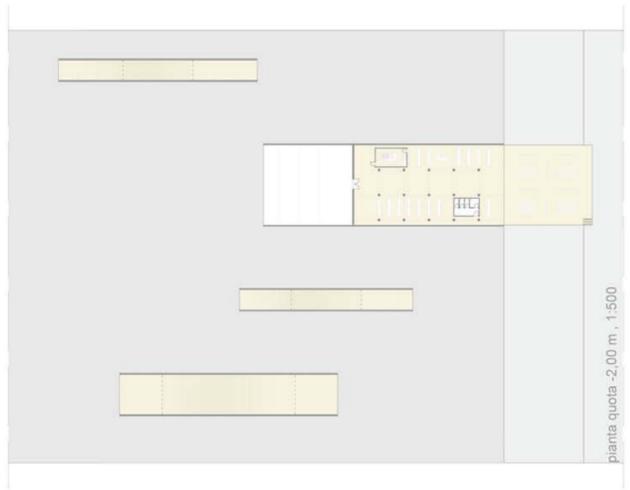


FUNZIONI

- 1\_ Bar | Degustazioni | Assaggi
- 2\_ Ristorante Giapponese
- 3\_ Ristorante Anni '50



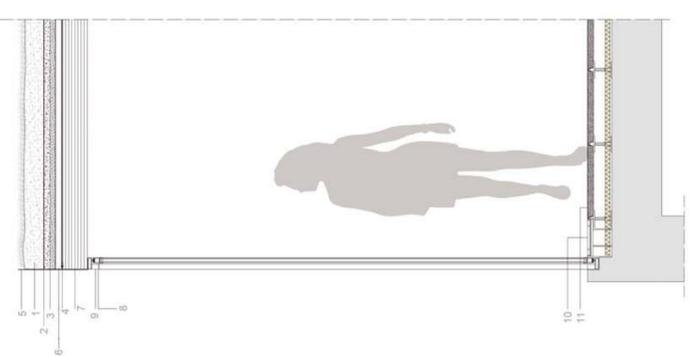
planivolumetrico 1:500



pianta quota -2,00 m, 1:500



ESPLOSO ASSONOMETRICO



SEZIONE 1.30 DELLA FACCIATA

1. Strato ecologico Intemper sp. 70-100 mm
2. Resisto filtrante Optigrun sp. 2mm
3. Feltro di griglia - 600x600 mm, spessore 75 mm, formato da una base isolante in poliestere estruso sp. 40 mm e da uno strato di calcestruzzo poroso
4. Membrana antiradice Optigrun sp. 1 mm e membrana impermeabilizzante costituita da un foglio di pvc sp. 1,2 mm con armatura in feltro di fibra
5. Doppio profilo ad L 300x30 mm in acciaio zincato sp. 2 mm
6. Profilo di supporto in lamiera di acciaio zincato sp. 1 mm
7. Travetto in legno lamellare 200x200 mm
8. Lintello in legno lamellare 200x200 mm
9. Lintello in alluminio Roygal S 90 (tubo scorrevole)
10. Griglia di uscita aria in alluminio e tubo radiante per il riscaldamento pavimentale
11. Solaio in C.A. spessore 14 cm

onde pedonali e coperture giardino

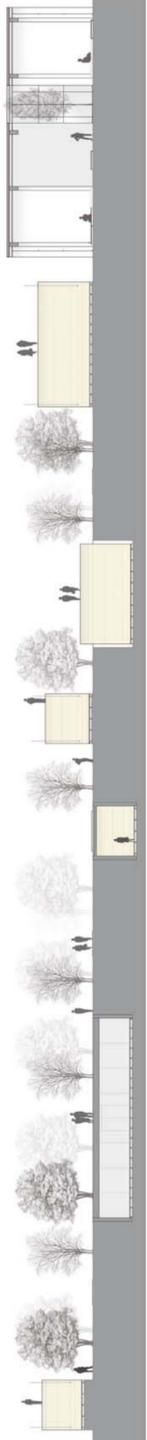
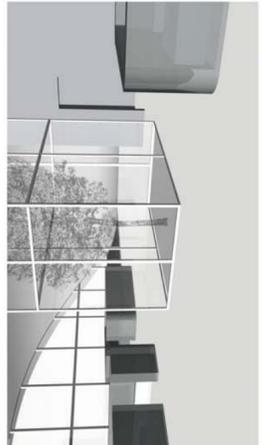
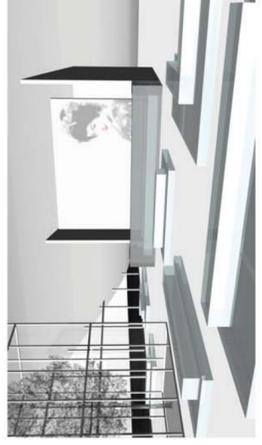
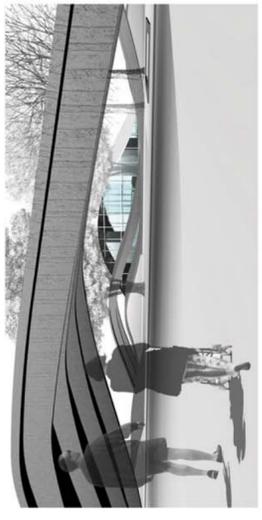
vetrate esterne, patii e servizi all'interno

percorsi a terra e basamento dei locali

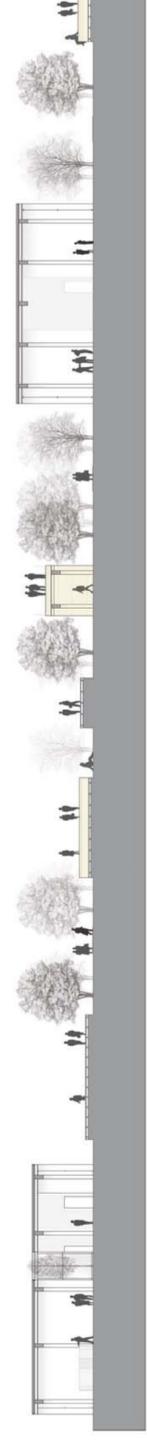
terreno dell'area di progetto e vasche

Locale interrato

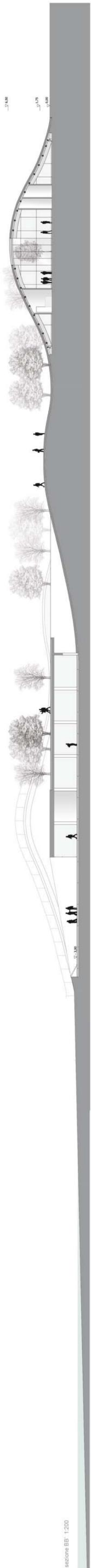
Spiaggia dell'area di progetto



sezione AA 1:200



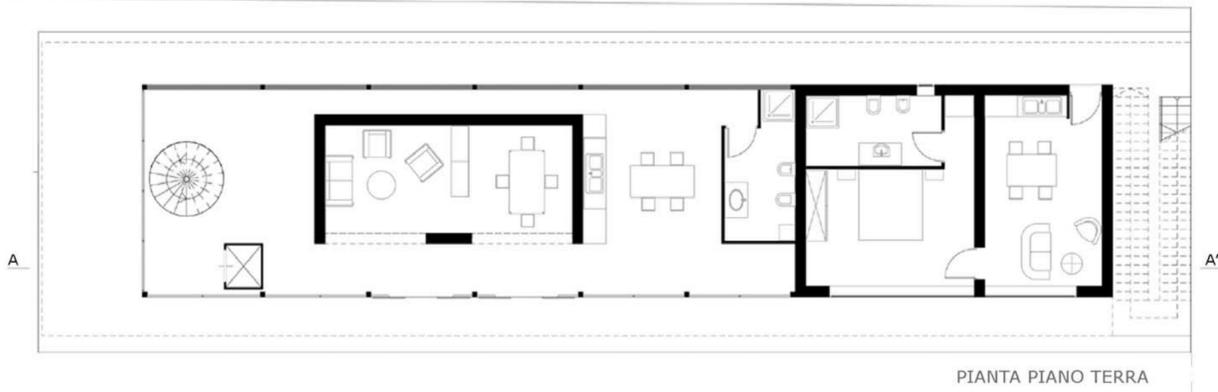
sezione CC 1:200



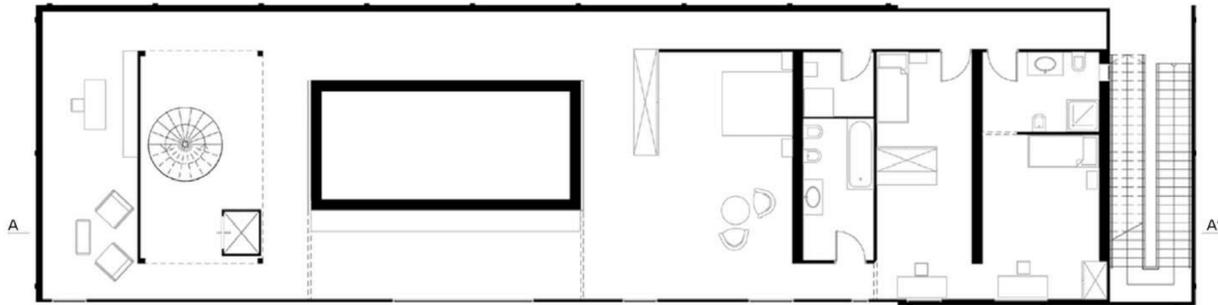
sezione BB 1:200



sezione DD 1:200

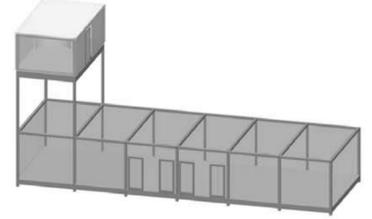


PIANTA PIANO TERRA

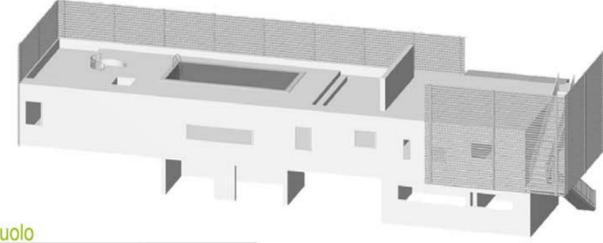


PIANTA PRIMO PIANO

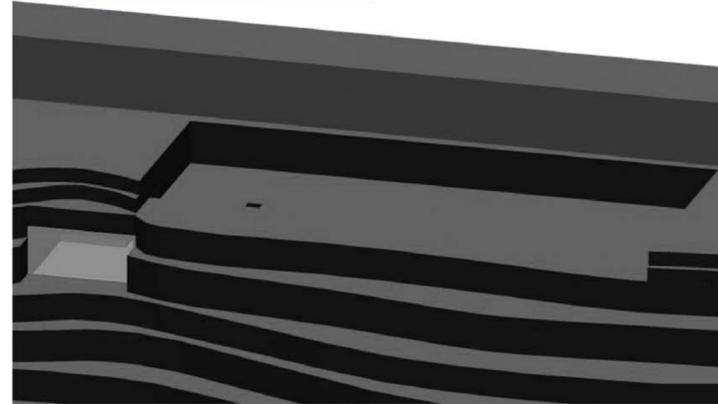
il Telaio\_ l' Involucro



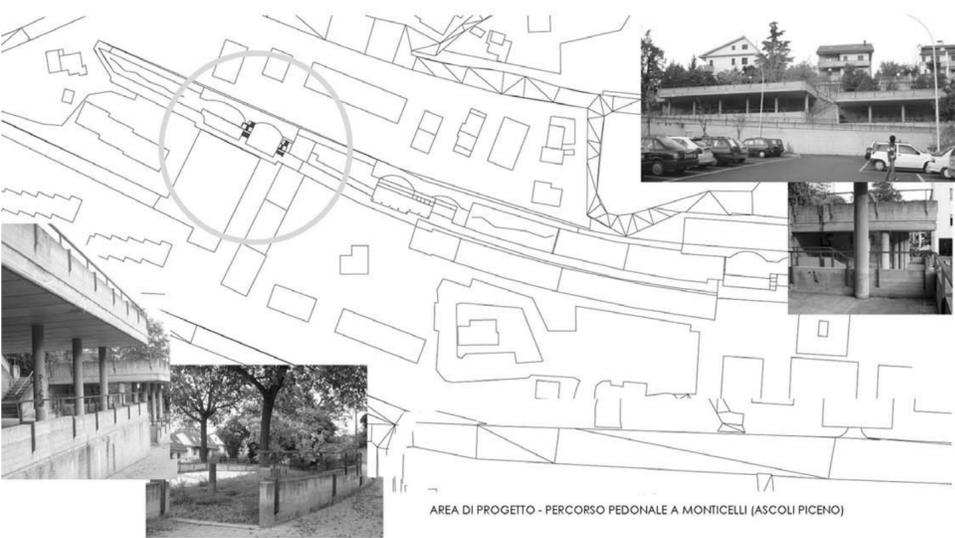
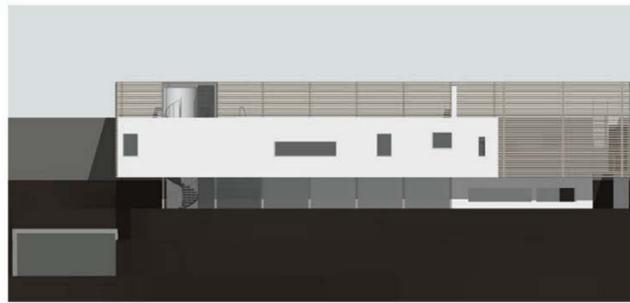
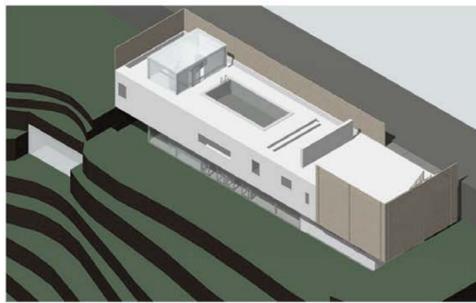
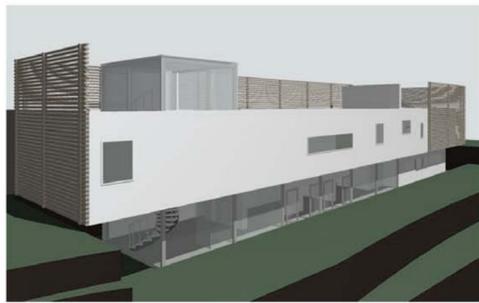
il Muro\_ la Copertura



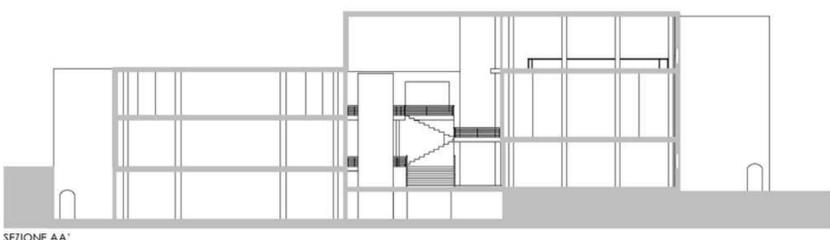
il Suolo



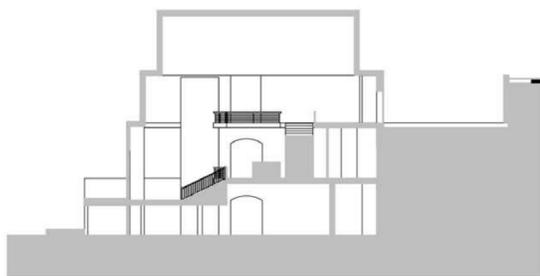
PROGETTARE in 5 ATTI



AREA DI PROGETTO - PERCORSO PEDONALE A MONTICELLI (ASCOLI PICENO)



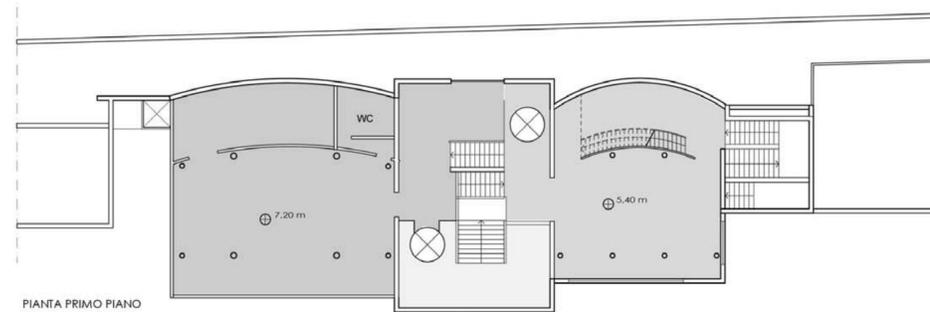
SEZIONE AA'



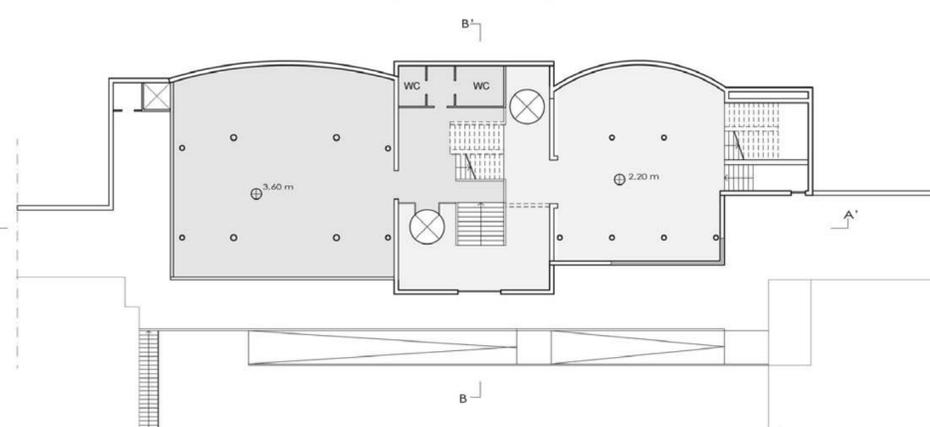
SEZIONE BB'

LAVORARE sulla Pre-ESISTENZA

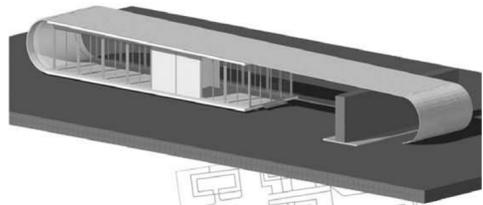
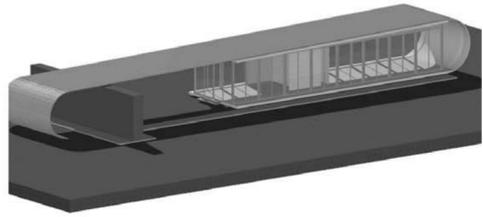
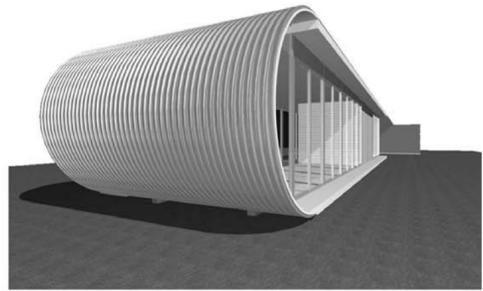
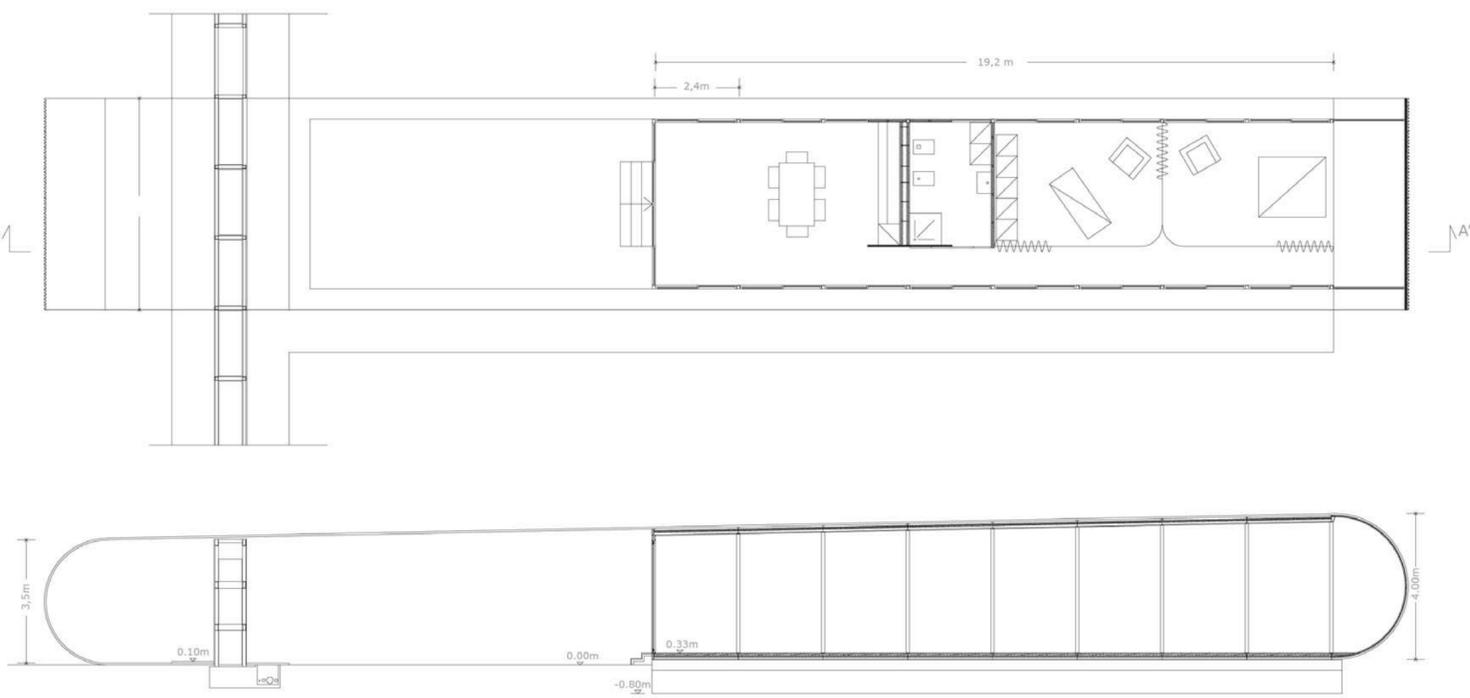
PIANTA SECONDO PIANO



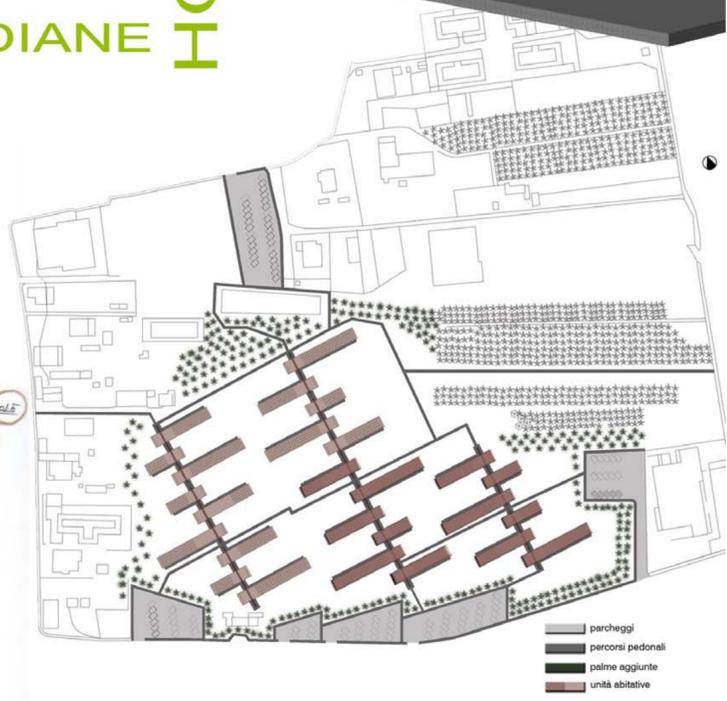
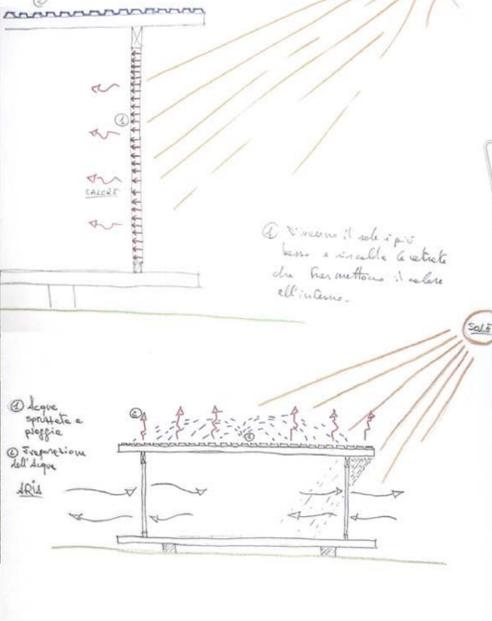
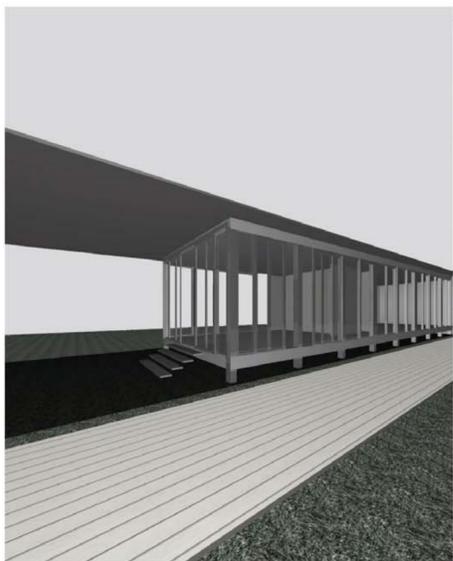
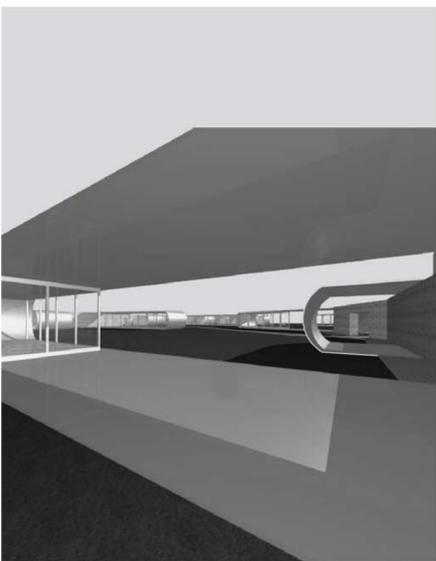
PIANTA PRIMO PIANO



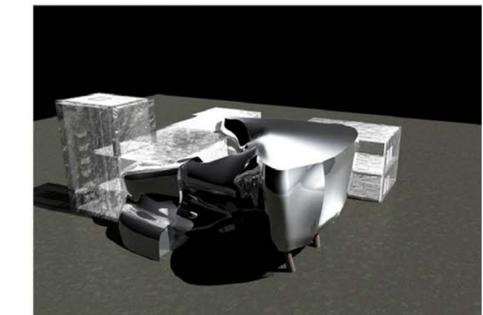
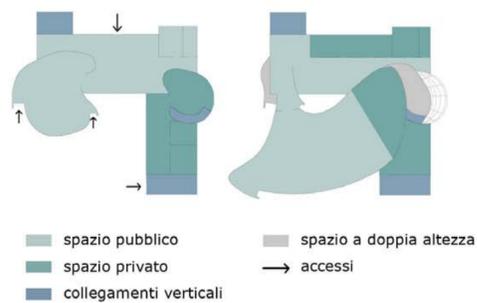
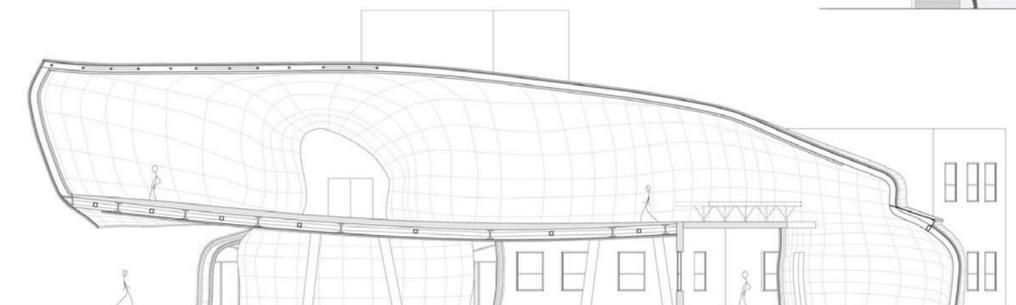
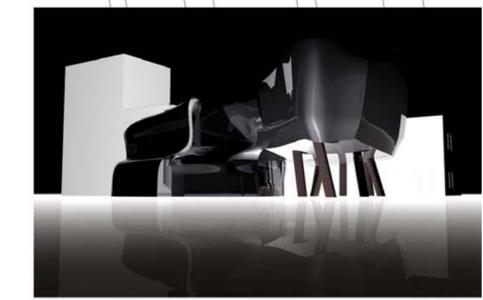
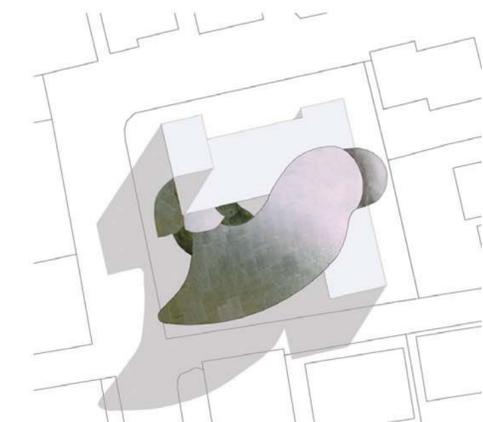
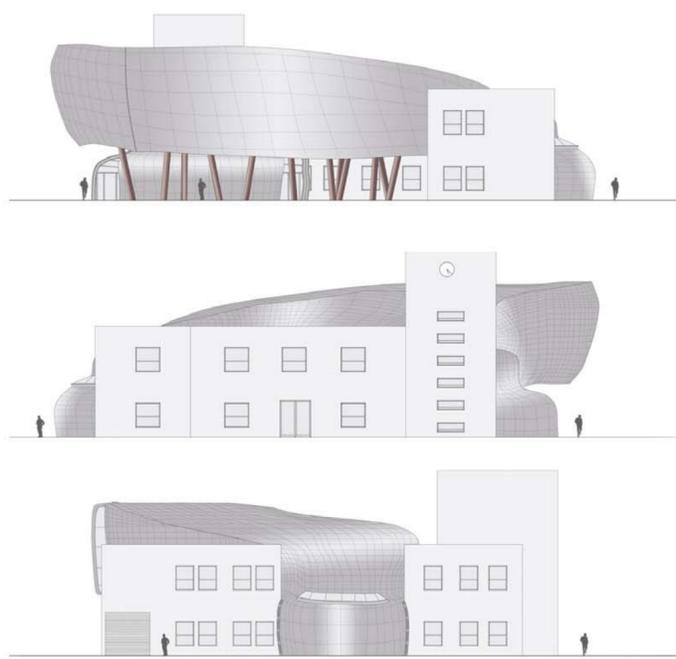
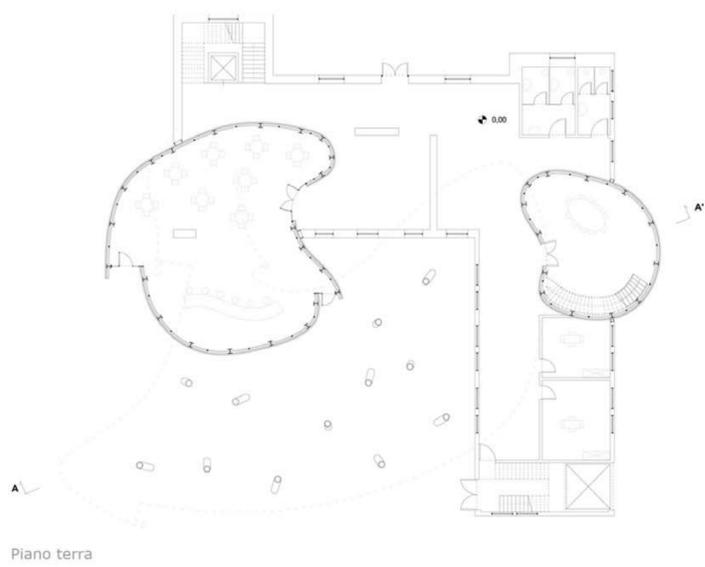
HOUSE of TOMORROW



Piccole UTOPIE QUOTIDIANE



the WHALE CENTER



L'area di progetto è situata sulla costa marchigiana nei pressi di Porto Recanati e si presenta come un'area non ancora intaccata dalla mano dell'uomo, nonostante le numerose costruzioni che la circondano.

La mia architettura trae la sua ispirazione dall'elemento naturale che caratterizza la costa: il mare.

Nella prima stesura concettuale ho trovato naturale prendere ispirazione dall'elemento più forte che contrassegna l'area di progetto e schematizzarlo, cercando però di non far prendere il sopravvento al costruito sulla naturale bellezza del luogo.

Così ho progettato una serie di striscie, di lingue artificiali che stilizzassero le onde del mare e che hanno, nella maggior parte dei casi, funzione di passerelle pedonali grazie alle quali la spiaggia è collegata alla vicina campagna.

Solo due di esse sono destinate ad essere costruite ed a ospitare dei ristoranti.

Come materiale di base ho scelto il legno in modo da richiamare ancora una volta la natura del luogo, ma la struttura principale è possente, costituita da travoni curvi in legno lamellare di 70 cm di spessore. In questo modo ho cercato di non essere solo semplice spettatrice, ma di addomesticare il terreno ancora una volta senza aggredirlo.

Come conseguenza naturale ho ottenuto una modellazione molto dolce in alcuni punti e più netta e decisa, tramite scavi e sopraelevazioni, in altri.

Un piccolo parco urbano, quindi, che è caratterizzato anche dalle funzioni che ospita.

Il tema principale è il buon cibo che, però, viene rivisto sotto diversi aspetti.

L'intento è quello di spaziare e di sperimentare costruendo lo spazio di volta in volta in base alla tipologia prescelta. Costruire lo spazio e attraverso di esso esplicitare la filosofia che si nasconde dietro ogni tipologia di ristorante.

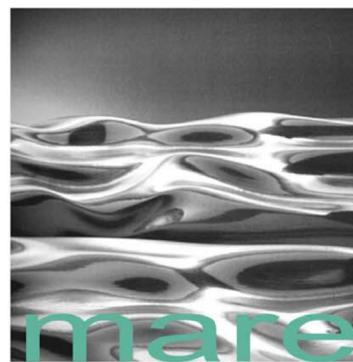
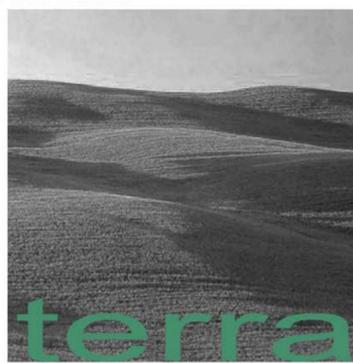
Nel primo locale ho realizzato un bar \_stuzzicheria\_ assaggi e gli ho associato uno spazio fluido, senza sedie o tavoli a sedere.

Nel secondo un ristorante giapponese che ben si adatta alla cultura marinara della zona e che si snoda attraverso un'impianto modulare di piedistalli mobili alti circa 15 cm e che richiamano i famosi "tatami".

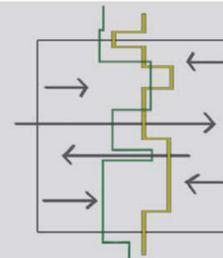
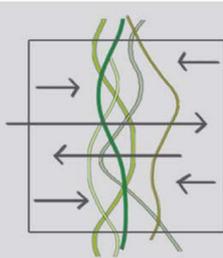
Nel terzo un ristorante anni '50 che presenta solo due lunghe tavolate dove i commensali cambiano in continuazione. Infine nell'ultimo, un locale hip hop dove appositi pannelli permettono ai writer di esprimere la loro creatività.

Elementi

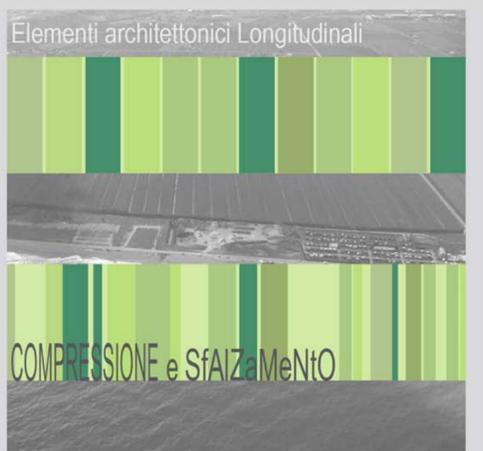
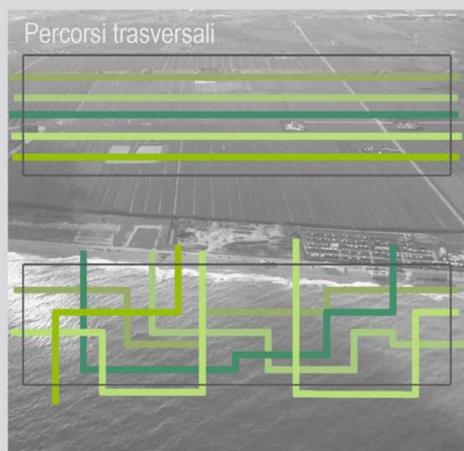
Caratterizzanti



Formale



Evoluzione



Funzioni



Coast2CoastCoast2Coast

Nella terza edizione del Coast2Coast, workshop internazionale sulla città costiera, si è cercato di reinterpretare la città Adriatica tramite l'unione e l'interconnessione di nuove architetture pensate dagli studenti della facoltà di Architettura di Ascoli Piceno e quelli della California State University. Ne è scaturito un masterplan che ha messo in relazione i vari progetti, molto eterogenei fra loro, tramite un elemento comune pensato inizialmente come copertura, ma che si è adattato poi alle diverse esigenze progettuali diventando di volta in volta semplice segno a terra, percorso calpestabile, involucro, ecc...

In questo modo è stato possibile innestare i molteplici episodi architettonici in un nuovo disegno di suolo che va a contrapporsi all'avanzamento banale e compatto della città.

